

Atti 1,1-8	Note e commenti
<p>Nel mio primo libro, o Teofilo, ho parlato di tutto quello che Gesù cominciò a fare e a insegnare, fino al giorno che fu elevato in cielo, dopo aver dato mediante lo Spirito Santo delle istruzioni agli apostoli che aveva scelti. Ai quali anche, dopo che ebbe sofferto, si presentò vivente con molte prove, facendosi vedere da loro per quaranta giorni, parlando delle cose relative al regno di Dio. Trovandosi con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'attuazione della promessa del Padre, «la quale», egli disse, «avete udita da me. Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni». Quelli dunque che erano riuniti gli domandarono: «Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele?» Egli rispose loro: «Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità. Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra».</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Letterariamente questa introduzione collega l'inizio del libro degli Atti con il precedente vangelo di Luca, vedi la scheda 1. Il Risorto resta e istruisce i discepoli per 40 giorni riguardo al regno di Dio. Il numero non è solo metaforico: ci sono sette settimane tra la Pasqua ebraica <i>Pèsac</i> e la Pentecoste ebraica <i>Shavu'ot</i>. Gesù e i discepoli hanno celebrato la Cena all'inizio di <i>Pèsach</i> Luca 22, 7: <i>Venne il giorno degli Azzimi, nel quale si doveva sacrificare la Pasqua</i>. Poi il Risorto li invita a restare a Gerusalemme, senza pensare a quando sarà ristabilito il regno di Israele, in attesa dello Spirito per essere fatti suoi testimoni. Dopo l'ascensione, gli angeli li invitano a non guardare il cielo.</li> <li>• Giovanni è importante e viene continuamente ricordato.</li> <li>• A chi spetta la realizzazione del regno di Dio?</li> <li>• <i>Aggiungi il tuo commento!</i></li> </ul>
Atti 1,9-11	Note e commenti
<p>Dette queste cose, mentre essi guardavano, fu elevato; e una nuvola, accogliendolo, lo sottrasse ai loro sguardi. E come essi avevano gli occhi fissi al cielo, mentre egli se ne andava, due uomini in vesti bianche si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù, che vi è stato tolto, ed è stato elevato in cielo, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo».</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I discepoli si pongono in attesa nella sala di sopra - come nella Cena, Luca 14,13-16 . Essi sono gli 11 apostoli, elencati per nome, ma anche <i>Maria madre di Gesù con i fratelli di lui</i>.</li> <li>• Resurrezione o Ascensione? È la stessa cosa?</li> <li>• “Non guardate il cielo”</li> <li>• <i>Aggiungi il tuo commento!</i></li> </ul>
Atti 1,12-14	Note e commenti
<p>Allora essi tornarono a Gerusalemme dal monte chiamato dell'Uliveto, che è vicino a Gerusalemme, non distandone che un cammin di sabato. Quando furono entrati, salirono nella sala di sopra dove di consueto si trattenevano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo d'Alfeo e Simone lo Zelota, e Giuda di Giacomo. Tutti questi perseveravano concordi nella preghiera, con le donne, e con Maria, madre di Gesù e con i fratelli di lui.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ma una folla di fratelli più grande è riunita. Essi sono 120, cifra sufficiente per formare una comunità sinagogale. Ad essi parla Pietro, assumendo subito il ruolo di capo della comunità. Egli pone il tradimento di Giuda nella prospettiva delle Scritture e poi invitò la comunità a nominare il sostituto, dando una definizione di apostolo come testimone di tutta la vicenda di Gesù, dal battesimo di Giovanni all'Ascensione. Mattia viene sorteggiato, procedura non troppo insolita nella Bibbia.</li> <li>• Maria e i fratelli ora appartengono alla comunità.</li> <li>• La preghiera.</li> <li>• <i>Aggiungi il tuo commento!</i></li> </ul>

Atti 1,15-26	Note e commenti
<p>In quei giorni, Pietro, alzatosi in mezzo ai fratelli (il numero delle persone riunite era di circa centoventi), disse: «Fratelli, era necessario che si adempisse la profezia della Scrittura pronunciata dallo Spirito Santo per bocca di Davide riguardo a Giuda, che fece da guida a quelli che arrestarono Gesù. Perché egli era uno di noi e aveva ricevuto la sua parte di questo ministero. Egli dunque acquistò un campo con la ricompensa della sua iniquità; poi, essendosi precipitato, gli si squarciò il ventre, e tutte le sue interiora si sparsero. Questo è divenuto così noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme, che quel campo è stato chiamato nella loro lingua, “Acheldama”, cioè, “Campo di sangue”. Infatti sta scritto nel libro dei Salmi: <i>La sua dimora diventi deserta e pi nessuno abiti in essa; e: Il suo incarico lo prenda un altro.</i> Bisogna dunque che tra gli uomini che sono stati in nostra compagnia tutto il tempo che il Signore Gesù visse con noi, a cominciare dal battesimo di Giovanni fino al giorno che egli, tolto da noi, è stato elevato in cielo, uno diventi testimone con noi della sua risurrezione». Essi ne presentarono due: Giuseppe, detto Barsabba, che era soprannominato Giusto, e Mattia. Poi in preghiera dissero: «Tu, Signore, che conosci i cuori di tutti, indicaci quale di questi due hai scelto per prendere in questo ministero apostolico il posto che Giuda ha abbandonato per andarsene al suo luogo». Tirarono quindi a sorte, e la sorte cadde su Mattia, che fu incluso tra gli undici apostoli.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giuda ha tradito, ma anche Pietro ha tradito. Con quale diritto prende il comando?</li> <li>• Se era scritto, perché Giuda è responsabile?</li> <li>• Oppure: che cosa è il <i>suo luogo</i>?</li> <li>• <i>Aggiungi il tuo commento!</i></li> </ul>
Atti 2,1-13	Note e commenti
<p>Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme nello stesso luogo. Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti. Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi. Or a Gerusalemme soggiornavano dei Giudei, uomini religiosi di ogni nazione che è sotto il cielo. Quando avvenne quel suono, la folla si raccolse e fu confusa, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. E tutti stupivano e si meravigliavano, dicendo: «Tutti questi che parlano non sono Galilei? Come mai li udiamo parlare ciascuno nella nostra propria lingua natia? Noi Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia cirenaica e pellegrini romani, tanto Giudei che proseliti, Cretesi e Arabi, li udiamo parlare delle grandi cose di Dio nelle nostre lingue». Tutti stupivano ed erano perplessi chiedendosi l'uno all'altro: «Che cosa significa questo?» Ma altri li deridevano e dicevano: «Son pieni di vino dolce».</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo Spirito promesso giunge e le immagini di questa epifania sono il vento, il fuoco, le lingue. Il discorso ora si allarga alla folla dei Giudei di <i>ogni nazione</i> (la diaspora di Israele) ed incontra le prime reazioni negative.</li> <li>• Le lingue di fuoco sono la predicazione?</li> <li>• Giudei di ogni nazione: l'annuncio è uscito dalla Galilea per raggiungere tutti i Giudei=Ebrei. I Gentili=Pagani=Noi devono ancora arrivare.</li> <li>• <i>Aggiungi il tuo commento!</i></li> </ul>

Ma Pietro, levatosi in piedi con gli undici, alzò la voce e parlò loro così: «Uomini di Giudea, e voi tutti che abitate in Gerusalemme, vi sia noto questo, e ascoltate attentamente le mie parole. Questi non sono ubriachi, come voi supponete, perché è soltanto la terza ora del giorno; ma questo è quanto fu annunciato per mezzo del profeta Gioele: *“Avverrà negli ultimi giorni”, dice Dio, “che io spanderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri giovani avranno delle visioni, e i vostri vecchi sogneranno dei sogni. Anche sui miei servi e sulle mie serve, in quei giorni, spanderò il mio Spirito, e profetizzeranno. Farò prodigi su nel cielo, e segni gi sulla terra, sangue e fuoco, e vapore di fumo. Il sole sarà mutato in tenebre, la luna in sangue, prima che venga il grande e glorioso giorno del Signore. E avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato”*. «Uomini d’Israele, ascoltate queste parole! Gesù il Nazareno, uomo che Dio ha accreditato fra di voi mediante opere potenti, prodigi e segni che Dio fece per mezzo di lui, tra di voi, come voi stessi ben sapete, quest’uomo, quando vi fu dato nelle mani per il determinato consiglio e la prescienza di Dio, voi, per mano di iniqui, inchiodandolo sulla croce, lo uccideste; ma Dio lo risuscitò, avendolo sciolto dagli angosciosi legami della morte, perché non era possibile che egli fosse da essa trattenuto. Infatti Davide dice di lui: *Io ho avuto il Signore continuamente davanti agli occhi, perché egli è alla mia destra, affinché io non sia smosso. Per questo si è rallegrato il mio cuore, la mia lingua ha giubilato e anche la mia carne riposerà nella speranza; perché tu non lascerai l’anima mia nel soggiorno dei morti, e non permetterai che il tuo Santo subisca la decomposizione. Tu mi hai fatto conoscere le vie della vita. Tu mi riempirai di gioia con la tua presenza*. Fratelli, si può ben dire liberamente riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto; e la sua tomba è ancora al giorno d’oggi tra di noi. Egli dunque, essendo profeta e sapendo che Dio gli aveva promesso con giuramento che sul suo trono avrebbe fatto sedere uno dei suoi discendenti, prevede la risurrezione di Cristo e ne parlò dicendo che non sarebbe stato lasciato nel soggiorno dei morti, e che la sua carne non avrebbe subito la decomposizione. Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato; di ciò, noi tutti siamo testimoni. Egli dunque, essendo stato esaltato dalla destra di Dio e avendo ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, ha sparso quello che ora vedete e udite. Davide infatti non è salito in cielo; eppure egli stesso dice: *Il Signore ha detto al mio Signore: “Siedi alla mia destra, finché io abbia posto i tuoi nemici per sgabello dei tuoi piedi”*. Sappia dunque con certezza tutta la casa d’Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

- Pietro, di nuovo, prende la parola per parlare ora agli *uomini di Giudea* e abitanti di Gerusalemme. Egli pronuncia una lunga predicazione, simile a tante altre che seguiranno nel testo, e che è in effetti la confessione di fede della chiesa nascente. Vengono citate le Scritture, Gioele 2,28-32, Salmo 16,8-11, Salmo 110,1, per confessare la fede che Gesù è risorto ed è il Cristo delle Scritture. Gli *uomini di Israele* sono accusati, come prima Giuda, di averlo ucciso: tutta l’opera di Luca è percorsa da questo elemento di polemica.
- Nasce la chiesa a seguito di questa prima predicazione.
- È ancora questo il nostro Credo?
- La Resurrezione, elemento centrale del Credo.
- *Aggiungi il tuo commento!*

Atti 2,37-47	Note e commenti
<p>Udite queste cose, essi furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Fratelli, che dobbiamo fare?» E Pietro a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti quelli che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà». E con molte altre parole li scongiurava e li esortava, dicendo: «Salvatevi da questa perversa generazione». Quelli che accettarono la sua parola furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunte a loro circa tremila persone. Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere. Ognuno era preso da timore; e molti prodigi e segni erano fatti dagli apostoli. Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le proprietà e i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che venivano salvati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La risposta al primo discorso di Pietro sono 3000 battesimi. La chiesa nascente vive: ascolta l'insegnamento degli apostoli, vive in comunione fraterna, condivide la tavola, prega, divide ogni proprietà, frequenta il Tempio.</li> <li>• Fratelli, che dobbiamo fare?</li> <li>• 3000: numero simbolico?</li> <li>• Tutti quelli che credevano stavano insieme: setta o chiesa?</li> <li>• Timore, prodigi: cosa sono?</li> <li>• la comunità guarisce, anche oggi.</li> <li>• <i>Aggiungi il tuo commento!</i></li> </ul>

## ATTI DEGLI APOSTOLI: 1-2

CATECHISMO 2012-13 DEL PASTORE PAOLO RIBET

### 1. PAROLE GRECHE

**ἀποστέλλομαι:** *apostellomai* significa mandare (in missione) da cui il titolo di apostolo ἀπόστολος *apostolos*. Colpisce il fatto che i componenti più importanti del seguito di Gesù non siano definiti seguaci o eredi o delegati ma inviati.

**γλῶσσα:** *glossa* lingua conserva in italiano il doppio significato di parte della bocca e linguaggio. La frase “lingue come di fuoco” anch’essa suona perfettamente comprensibile nella nostra lingua.

**πνεῦμα:** *pneuma* spirito, ma anche respiro, quello che spinge quando la lingua produce i suoni del linguaggio.